



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

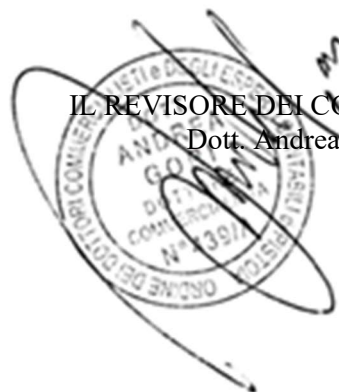
Sede legale: Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)
tel: 055 839661 - fax. 055 8396634
Codice Fiscale/Partita IVA: 06096360489
PEC: uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Andrea Gori



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	14
Risultato di amministrazione.....	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	22
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
CONTO ECONOMICO	24
STATO PATRIMONIALE	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	26
CONCLUSIONI.....	27

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Sede legale: Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (FI)
tel: 055 839661 - fax. 055 8396634
Codice Fiscale/Partita IVA: 06096360489
PEC: uc-valdarnoevaldisieve@postacert.toscana.it

VERBALE N. 6 DEL 30.7.2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'Organo di revisione esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Unione e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Andrea Gori



INTRODUZIONE

L'Organo di revisione dell'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE nominato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 30 giugno 2020,

ricevuta in data 16.7.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 14.7.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 Delibera n. 55 del 23.06.2020;
- delibera dell'organo consiliare n. 13 del 31.07.2019 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto e del rendiconto e bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- note informative asseverate contenenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione

Viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

Visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

Visto il D.lgs. 118/2011;

Visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 8.4.2011;

Considerato che:

- lo scrivente Revisore nominato in data 30.6.2020 si è insediato in data 16.7.2020 e (parimenti) non possiede la conoscenza storica dell'Ente e degli avvenimenti gestionali accaduti nell'esercizio 2019;

- durante l'esercizio 2019 le funzioni di controllo sono state svolte dal precedente Organo di Revisione e si confida che esse siano state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- si confida, peraltro, che il precedente Organo di Revisione abbia svolto il controllo contabile in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni dell'Ente;
- nonostante la recentissima assunzione della funzione, lo scrivente Revisore ha provveduto ad una verifica (seppur sommaria) della regolarità e dei presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- viene riferito che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente organo di revisione risultano riportati nei propri verbali, che allo stato lo scrivente Revisore non ha ancora potuto purtuttavia visionare nell'interezza;
- ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata comunque l'esistenza dei presupposti sostanziali relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 11
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2

Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta dal precedente Revisore,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Unione di Comuni registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 55.189 abitanti.

L'Organo di revisione pro-tempore vigente nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *“in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio”*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipano all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve i seguenti Comuni: Pontassieve, Reggello, Londa, San Godenzo, Pelago e Rufina;
- **è stato istituito** a seguito di trasformazione dalla Ex Comunità Montana delle Montagne Fiorentine;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al finanziamento e riconoscimento di debiti fuori bilancio, evidenziando purtuttavia che, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati segnalati debiti fuori bilancio per euro 17.200,00 per sentenze esecutive che saranno oggetto di apposita delibera;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non

ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	630.213,56
---	---	------------

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 739.275,89	€ 1.042.798,49	€ 630.213,56
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.042.798,49			€ 1.042.798,49
Entrate Titolo 1.00	+	€ 229.804,00	€ 175.218,86	€ -	€ 175.218,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	€ 12.350.388,48	€ 4.780.398,80	€ 2.348.425,99	€ 7.128.824,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.950.831,69	€ 1.759.202,53	€ 242.626,54	€ 2.001.831,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+		€ -		€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 17.531.024,17	€ 6.714.820,19	€ 2.591.054,53	€ 9.305.874,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 15.451.727,53	€ 6.972.417,72	€ 2.665.434,55	€ 9.637.852,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 66.086,61	€ 66.086,61	€ -	€ 66.086,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rrfinanziamenti)		-	-	-	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 15.517.814,14	€ 7.038.504,33	€ 2.665.434,55	€ 9.703.938,88
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.013.210,03	€ 323.684,14	€ 74.380,02	€ 398.064,16
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	€ 2.013.210,03	€ 323.684,14	€ 74.380,02	€ 398.064,16
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 2.010.923,73	€ 33.700,00	€ 251.205,14	€ 284.905,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 400.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 29.738,52	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 2.440.662,25	€ 33.700,00	€ 251.205,14	€ 284.905,14
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	€ 2.440.662,25	€ 33.700,00	€ 251.205,14	€ 284.905,14
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.514.781,01	€ 61.422,88	€ 244.404,42	€ 305.827,30
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.514.781,01	€ 61.422,88	€ 244.404,42	€ 305.827,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N+O)	=	€ 1.514.781,01	€ 61.422,88	€ 244.404,42	€ 305.827,30
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 925.881,24	€ 27.722,88	€ 6.800,72	€ 20.922,16
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 5.000.000,00	€ 4.539.739,00		€ 4.539.739,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 5.000.000,00	€ 4.539.739,00	€ -	€ 4.539.739,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 2.984.976,09	€ 1.244.465,19	€ 1.708,10	€ 1.246.173,29
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 3.202.772,95	€ 1.086.145,29	€ 151.918,11	€ 1.238.063,40
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1)	=	€ 3.764.092,90	€ 193.087,12	€ 217.789,31	€ 631.922,06
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente ha utilizzato nell'esercizio anticipazioni di cassa come sotto evidenziato provvedendo alla relativa restituzione.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente	€ 2.012.379,78	€ 1.152.035,56	€ 4.495.830,64
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	10,00	178,00	210,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera			€ 935.883,36
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi	€ 30,02	€ 2.777,54	€ 1.553,73

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

L'utilizzo delle anticipazioni risulta rispettare il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 pari ad euro 4.495.830,64 e deriva dalle tempistiche di ritardo nel trasferimento dai Comuni all'Unione delle quote di loro spettanza per le gestioni associate

Tempestività pagamenti

L'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di euro 354.850,77.

Le motivazioni del disavanzo sono da ricercare principalmente ai rilevanti accantonamenti effettuati (anche in ordine ai nuovi principi contabili approvati con D.Lgs 118/2011).

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro - 60.523,76 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro - 406.966,00 come di seguito rappresentato:

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.135.107,46
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.194.332,51
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.001.298,71
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-60.523,76
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-60.523,76
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	346.442,24
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-406.966,00

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	220.000,00	175.218,86	175.218,86	100,0%
Titolo II	8.196.102,94	7.975.558,72	4.780.398,80	59,9%
Titolo III	3.398.404,40	3.351.115,45	1.759.202,53	52,5%
Titolo IV	519.964,69	491.464,69	33.700,00	6,9%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	209.067,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.501.893,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.978.736,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	179.223,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	66.086,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.486.913,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.486.913,63
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.486.913,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.486.913,63

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	93.604,02
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	71.330,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	491.464,69
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	319.140,82
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	155.711,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		181.547,78
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	197.207,35
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	15.659,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	15.659,57
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.135.107,46
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		1.194.332,51
Risorse vincolate nel bilancio		1.001.298,71
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	60.523,76
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		346.442,24
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	406.966,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.953.559,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	466.646,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.194.332,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ⁽⁻⁾ ⁽²⁾	(-)	346.442,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	804.091,36
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	857.952,48

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					2.238,02	2.238,02
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	2.238,02	2.238,02
Fondo contenzioso						
		20.000,00	-3.000,00			17.000,00
Totale Fondo contenzioso		20.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	17.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
195/1	FCDE Proventi Polizia Locale	14.966,32		760.160,51		775.126,83
195/3	FCDE Proventi Servizio Forestale	83.896,94			17.185,85	101.082,79
195/4	FCDE Proventi da noli Polizia Locale	683.623,83		434.172,00	327.018,37	1.444.814,20
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		782.487,09	0,00	1.194.332,51	344.204,22	2.321.023,82
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		802.487,09	-3.000,00	1.194.332,51	346.442,24	2.340.261,84

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate																																															
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)																																															
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione o da quote finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N																																			
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)																																			
Vincoli derivanti dalla legge																																															
	proventi 142		Fondi vincolati da leggi								0,00	0,00																																			
	proventi 208		fondi vincolati per trasferimenti								0,00	0,00																																			
				38.224,88		335.537,19					335.537,19	373.762,07																																			
	Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)			38.224,88		335.537,19	0,00	0,00	0,00		335.537,19	373.762,07																																			
Vincoli derivanti da Trasferimenti																																															
	Progetti Finanziati		Fondi vincolati per legge								0,00	0,00																																			
				1.227.509,30	371.646,05	580.161,52	371.646,05				0,00	0,00																																			
				1.227.509,30	371.646,05	580.161,52	371.646,05	0,00	0,00		580.161,52	1.436.024,77																																			
	Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)			1.227.509,30	371.646,05	580.161,52	371.646,05	0,00	0,00		580.161,52	1.436.024,77																																			
Vincoli derivanti da finanziamenti																																															
											0,00	0,00																																			
											0,00	0,00																																			
											0,00	0,00																																			
	Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00																																			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente																																															
	Vincoli attribuiti dall'Ente		Fondi dell'Ente								0,00	0,00																																			
	Rimborsi Personale, Conto Capitale										0,00	0,00																																			
				143.756,49	5.604,02	85.600,00	5.604,02				85.600,00	223.752,47																																			
	Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)			143.756,49	5.604,02	85.600,00	5.604,02	0,00	0,00		85.600,00	223.752,47																																			
Altri vincoli																																															
											0,00	0,00																																			
											0,00	0,00																																			
	Totale altri vincoli (l/5)			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00																																			
	Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)			1.409.490,67	377.250,07	1.001.298,71	377.250,07	0,00	0,00		1.001.298,71	2.033.539,31																																			
<table border="1"> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=(l/1-m/1))</td> <td>335.537,19</td> <td>373.762,07</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=(l/2-m/2))</td> <td>580.161,52</td> <td>1.436.024,77</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=(l/3-m/3))</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=(l/4-m/4))</td> <td>85.600,00</td> <td>223.752,47</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=(l/5-m/5))</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n/1+n/2+n/3+n/4+n/5)</td> <td>1.001.298,71</td> <td>2.033.539,31</td> </tr> </table>												Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=(l/1-m/1))	335.537,19	373.762,07	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=(l/2-m/2))	580.161,52	1.436.024,77	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=(l/3-m/3))	0,00	0,00	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=(l/4-m/4))	85.600,00	223.752,47	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=(l/5-m/5))	0,00	0,00	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n/1+n/2+n/3+n/4+n/5)	1.001.298,71	2.033.539,31
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)																																															
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)																																															
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)																																															
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)																																															
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)																																															
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00																																													
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=(l/1-m/1))	335.537,19	373.762,07																																													
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=(l/2-m/2))	580.161,52	1.436.024,77																																													
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=(l/3-m/3))	0,00	0,00																																													
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=(l/4-m/4))	85.600,00	223.752,47																																													
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=(l/5-m/5))	0,00	0,00																																													
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=n/1+n/2+n/3+n/4+n/5)	1.001.298,71	2.033.539,31																																													

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	209.067,85	179.223,75
FPV di parte capitale	71.330,09	155.711,01
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 354.850,77, come risulta dai seguenti elementi:

2019:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾			2.321.023,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			2.238,02
Fondo contezioso			17.000,00
Altri accantonamenti			
	Totale parte accantonata (B)		2.340.261,84
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			373.762,18
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.436.024,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			223.752,47
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		2.033.539,42
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-354.850,77
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

- Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.009.622,47	€ 2.710.380,10	€ 4.018.950,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 579.822,58	€ 802.487,09	€ -
Parte vincolata (C)	€ 1.404.628,75	€ 1.409.490,78	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 25.171,14	€ 498.402,23	€ 4.018.950,49

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti (non presenti) ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 55 del 23.06.2020. munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.336.190,48	€ 2.843.967,77	€ 3.933.638,50	-€ 558.584,21
Residui passivi	€ 5.388.210,12	€ 3.061.757,42	€ 2.034.155,43	-€ 292.297,27

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 583.918,28	-€ 651.341,71
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	-€ 583.918,28	-€ 651.341,71

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato.

In particolare, analizzando le violazioni da sanzioni CDS si osserva che i residui al 1/1/2019 sono euro 1.168.223,34 con una riscossione a residui nell'anno di euro 69.990,56 con residui attivi riportati da anni precedenti pari ad euro 1.098.232,98 per euro 1.335.040,76 dalla competenza e quindi un totale residui attivi da attività di controllo e repressione pari ad euro 2.433.273,74.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il completamento a 100 di tale valore percentuale è stato applicato all'ammontare dei residui al 31.12.2018 per ciascuna delle entrate considerate ossia:

Proventi da teleriscaldamento
Proventi sanzioni CDS 142
Proventi sanzioni CDS 208
Proventi sanzioni CDS ruoli

In applicazione del metodo ordinario, gli accantonamenti risultano così specificati il FCDE iscritto a rendiconto ammonta a euro **2.321.023,82**

La sua composizione risulta così distinta:

FCDE - PROVENTI POLIZIA LOCALE	775.126,83
FCDE - PROVENTI SERVIZIO FORESTALE	101.082,75
FCDE - PROVENTI DA RUOLI POLIZIA LOCALE	1.444.814,20

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è **emerso**, anche in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 17.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 2.238,02 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

DENOMINAZIONE SOCIALE	% capitale sociale	ultimo bilancio approvato	Utile/ perdita	accantonamento bilancio 2019	Patrimonio netto	Valore partecipazione a PN
START S.R.L.	10,16%	2018	2.201,00		53.339,00	5.419,24
FIDI TOSCANA SPA *	0,018%	2018	- 9.486.651,00	1.707,60	140.109.471,00	25.219,70
TERRE DEL LEVANTE FIORENTINO SOC. C.R.L.	11%	2017	- 4.822,00	530,42	-24.281,00	-2.670,91
LINEA COMUNE SPA	2%	2018	157.753,00		1.459.076,00	29.181,52
OL.C.A.S. S.R.L.	16,44%	30/06/2017	1.283,00		250.982,00	41.261,44

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	234.331,40	239.140,82	4.809,42
203	Contributi agli investimenti		80.000,00	80.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			
205	Altre spese in conto capitale			
	TOTALE	234.331,40	319.140,82	84.809,42

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente, ancorchè non soggetto, ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti ed è pari al 0,38%.

Tale percentuale risulta calcolata prendendo a numeratore gli interessi passivi da consuntivo 2019 (euro 39.737,95) e denominatore le entrate relative ai primi tre Titoli relative al penultimo rendiconto anno precedente (2017) pari ad euro 9.834.231,07

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 1.046.230,27
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 66.086,61
	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 980.143,66

L'indebitamento dell'Ente e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 748.284,74	€ 1.109.428,71	€ 1.046.230,27
Nuovi prestiti (+)	€ 412.964,80		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 51.820,83	-€ 63.198,44	-€ 66.086,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.109.428,71	€ 1.046.230,27	€ 980.143,66
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 33.441,52	€ 42.626,12	€ 39.737,95
Quota capitale	€ 51.820,83	€ 63.198,44	€ 66.086,61
Totale fine anno	€ 85.262,35	€ 105.824,56	€ 105.824,56

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha provveduto all'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Non vi sono garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo **non risultano** casi di prestiti in sofferenza.

Contratti di leasing

Non sussistono.

Strumenti di finanza derivata

Non sussistono.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ancorchè non soggetto agli obbiettivi di finanza pubblica ha comunque conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.135.107,46
- W2* (equilibrio di bilancio): € -60.523,76
- W3* (equilibrio complessivo): € -406.966,00

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L'Unica Entrata Tributaria dell'Ente è rappresentata dall'imposta di soggiorno per euro 175.218,86, la quale, viene accertata e contabilizzata per cassa.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni Cds	147.382,56	101.968,06	2.681.668,84
fondo svalutazione crediti corrispondente			
entrata netta	147.382,56	101.968,06	2.681.668,84
destinazione a spesa corrente	73.691,28	50.984,03	1.340.834,42
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimento			
% per investimenti			

Non sussiste una delibera di destinazione delle somme vincolate e nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 d.lgs 285/1992 i proventi derivanti dalle sanzioni sono attribuiti per il 50% all'Ente proprietario della strada ove è stato fatto l'accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.168.223,54
Residui riscossi nel 2019	€ 69.990,56
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui al 31/12/2019	€ 1.098.232,98
Residui della competenza	€ 1.335.040,76
Residui totali	€ 2.433.273,74
FCDE al 31/12/2019	€ 775.126,83

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 3.467.322,80	€ 3.445.607,01	-21.715,79
102 imposte e tasse a carico ente	€ 237.616,45	€ 242.291,57	4.675,12
103 acquisto beni e servizi	€ 4.376.548,10	€ 4.171.182,93	-205.365,17
104 trasferimenti correnti	€ 1.678.825,57	€ 1.702.198,78	23.373,21
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 40.513,64	€ 39.737,95	-775,69
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 201.786,81	€ 257.565,59	55.778,78
110 altre spese correnti	€ 129.792,91	€ 126.153,06	-3.639,85
TOTALE	€ 10.132.406,28	€ 9.984.736,89	-147.669,39

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni

hanno rispettato:

- i vincoli disposti al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017

Per le e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Ai sensi dell'art. 91 TUEL art 35 c. 4 , del D.165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale del Documento Unico di Variazione Triennale delle Spese di Personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle stesse (verbale del 31 agosto 2019).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.134.860,99	€ 3.455.607,01
Spese macroaggregato 103	€ 45.575,20	€ 4.171.182,93
Irap macroaggregato 102	€ 71.978,54	€ 242.291,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: mensa	€ 7.810,90	
Altre spese: personale in assegnazione temporanea	€ 10.300,00	€ 199.000,00
Altre spese: personale assegnato dai comuni	€ 1.079.055,48	
Totale spese di personale (A)	€ 2.349.581,11	€ 8.068.081,51
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	€ 2.349.581,11	€ 8.068.081,51
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditorie e debitorie tra l'Ente e gli organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data entro il 31.12.2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le

partecipazioni possedute, come da delibera Consiglio n° 23 del 20.12.2019 ed a trasmettere gli esiti di tale rilevazione al MEF (Dipartimento del Tesoro) in data 28/04/2020 nonché apposta PEC alla Corte dei Conti di pari data

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente, come sopra evidenziate, e facendo riferimento agli ultimi Bilanci approvati (2018) osservando una perdita di euro 9.486.651,00 per FIDI Toscana e da cui l'accantonamento di euro 1.707,60 e Terre del Levante (adesso dismessa) per euro 530,42.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico di euro 1.502.164,33 conseguito nel 2019 si rileva: un miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2018	2019
253.291,70	184.069,72

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Nello stato patrimoniale risultano rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, senza l'indicazione delle variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che alla nostra contabilità l'inventario beni risulta aggiornato.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri

indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** potuto effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri 1 criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	4.612.939,32
II	Riserve	€	451.254,12
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	451.254,12
b	da capitale		
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio	€	1.512.164,33

L'ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2019 e alla data del 31.12.2019, mediante le opportune rettifiche.

Tuttavia risulta, già al 2016, un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo non ha nemmeno provveduto a formalizzare (in bilancio o in relazione della gestione) la proposta al Consiglio di ripianamento del risultato economico negativo dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo	
fondo per controversie	€	17.000,00
fondo perdite società partecipate	€	5.238,08
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili		
totale	€	22.238,08

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme a tale titolo non risultano essere state gestite, pertanto non è stato provveduto ad iscriverne i valori eventualmente calcolati nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

L'Organo di revisione ha preso atto che la Giunta ha ritenuto di non dover presentare per la parte relativa al Conto Economico e Patrimoniale del Rendiconto alcuna informativa specifica nella Relazione illustrativa.

Pertanto, il Revisore **non** ha potuto espletare le proprie verifiche in merito.

Tuttavia, lo stesso Revisore, raccomanda l'adozione, per il futuro, di un formato che integri nel suddetto documento, le informazioni previste dal nuovo Principio Contabile n. 3.

In particolare, si ritiene opportuno che la Relazione contenga, l'illustrazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato e le sue finalità, insieme alla evidenziazione dei criteri di valutazione utilizzati ed all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, fornendo anche una opportuna illustrazione delle cause che li hanno determinati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tal fine il Revisore suggerisce di adottare lo schema di relazione della Giunta al rendiconto indicato nel principio contabile suindicato.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore riporta di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, le proprie considerazioni, proposte e rilievi in adempimento del proprio dovere istituzionale di fornire all'organo politico dell'Ente un supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo, per le scelte di politica economica e finanziaria.

Quindi, il Revisore ritiene di dover segnalare (e riassumere) di seguito le principali fattispecie degne di rilievo e raccomandare all'Ente di intraprendere le opportune azioni correttive onde consentire una più efficiente ed efficace gestione:

- assegnazione di adeguate risorse umane al servizio amministrativo dell'Ente, onde consentire la tempestiva redazione dei documenti contabili obbligatori e, quindi, il rispetto dei tempi assegnati dalla norma (art. 227 Tuel) per la revisione e per l'esame degli stessi da parte del Consiglio;
- migliorare l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, attraverso una più completa verifica del rispetto della competenza economica e una più completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, onde consentire una migliore analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- migliorare l'attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione ed applicando la conciliazione dei valori con gli inventari;
- provvedere ad implementare quanto necessario onde consentire la corretta redazione dello stato patrimoniale e del conto economico per gli esercizi futuri;
- adottare un modello di relazione di giunta al consuntivo che preveda almeno il contenuto minimale previsto dalla norma, onde adempiere all'obbligo normativo e favorire l'informativa al Consiglio e ai terzi interessati;
- integrare i documenti di bilancio con la proposta sulla destinazione del risultato d'esercizio, adeguando correlativamente le voci di patrimonio netto interessate;
- verificare la qualità delle procedure e delle informazioni rese, in termini di trasparenza, tempestività e semplificazione;
- monitorare l'adeguatezza del sistema contabile e del funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto precede, l'Organo di revisione, condizionatamente ai possibili effetti connessi alla limitatezza delle verifiche che è stato possibile svolgere e ai rilievi formulati nel paragrafo precedente della presente relazione,

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento ed adottando le opportune delibere in merito alla copertura del disavanzo registrato.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Andrea Gotti

